



## Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici A.A. 2016/2017

### Laurea

#### DIRITTO AMMINISTRATIVO

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

#### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

#### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale. Saranno esaminati sia i profili relativi all'organizzazione amministrativa che quelli relativi all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2015, escluso i cap. 13 e 14

OPPURE:

F. Merloni, Istituzioni di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2016 (o eventuale edizione più recente), escluso solo il capitolo 30.

Si dovranno conoscere e saper utilizzare la Costituzione della Repubblica Italiana ed i testi normativi che vengono in rilievo nello studio della materia. A tal fine è fortemente consigliato dotarsi di una raccolta delle leggi amministrative.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

A) Individuare le peculiarità dell'amministrazione pubblica B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto; C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale e Diritto privato I

#### METODI DIDATTICI

A) Lezioni di didattica frontale;

B) eventuale redazione da parte degli studenti di brevi elaborati scritti, che saranno oggetto di correzione individuale;

C) durante il corso saranno svolte alcune esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale comprende una prova scritta e un'eventuale prova orale.

La prova scritta è composta da domande a risposta chiusa e da domande a risposta aperta, su tutto il programma da 9 Cfu.

L'esito degli scritti è valutato in trentesimi. Con una valutazione della prova scritta inferiore ai 18/30 l'esame non è superato.

In caso di valutazione della prova scritta fra i 18/30 e i 20/30 lo studente deve comunque sostenere la prova orale, ai fini del superamento e della valutazione definitiva dell'esame. La prova orale deve essere necessariamente sostenuta anche per conseguire la votazione di 30/30 e di 30/30 con lode.

In caso di valutazione della prova scritta compresa fra i 21/30 e i 29/30 lo studente può accettare il voto e verbalizzare l'esito dell'esame senza sostenere la

prova orale, oppure può rifiutare l'esito e decidere di ripetere lo scritto in uno degli appelli successivi, o infine può richiedere al docente di sostenere anche la prova orale. In quest'ultimo caso l'esito e la valutazione dell'esame dipenderanno dai risultati della prova orale. La prova scritta e l'eventuale successiva prova orale devono essere sostenute nello stesso appello. La verbalizzazione dell'esito dell'esame scritto (compreso fra 21 e 29/30) deve avvenire nel giorno fissato per le prove orali, salvo diverso specifico accordo con il docente. Per poter sostenere l'esame, lo studente deve iscriversi nell'apposita lista accedendo alla pagina web: <http://stud.unifi.it:8080/>.

## PROGRAMMA ESTESO

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa. I beni (cenni). L'attività amministrativa: i pubblici servizi; le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

15 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

Altro docente: ALFREDO CORPACI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro funzioni; alla disciplina dei contratti pubblici; alla disciplina del rapporto di lavoro con le pp.aa.; agli elementi essenziali dell'ordinamento della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni

## TESTI DI RIFERIMENTO

Parte I: L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, V ediz., Bologna, il Mulino, 2013, pp. 1-295.

Parte II: i testi saranno resi disponibili all'inizio delle lezioni.

Parte III: A. Police, Le risorse umane, in F. G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, 2014, pp. 455-482, e 584-593; M. D'Antona, Lavoro pubblico e diritto del lavoro: la seconda privatizzazione del pubblico impiego nelle 'Leggi Bassanini', in Lavoro nelle pubbliche amministrazioni, 1996, fasc. 1, pp. 35-64; A. Corpaci, Regime giuridico e fonti di disciplina dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, in Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, 2010, pp. 467-480.

Parte IV: M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, II ediz., Bologna, il Mulino, 2013, cap. XIV (pagg. 465-495); A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ediz., Torino, Giappichelli, 2014, capp. VIII e IX (pagg. 169-221), cap. XII, §§ 1 e 2 (pagg. 281-288), cap. XV, §§ 3 e 4 (pagg. 375-384). Lo studio dei testi consigliati va integrato con la consultazione del codice del processo amministrativo, di cui si segnalano in particolare le seguenti disposizioni: artt. 7, 8, 29-32, 34, 55, 112, 114, 117.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici nelle materie oggetto del corso, anche alla luce dell'evoluzione in atto. Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle amministrazioni pubbliche e alle relative problematiche giuridiche.

## PREREQUISITI

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 120 ore così suddivise:

Parte I: Prof. Gasparri, 48 ore, I semestre;

Parte II: Prof. Gasparri, 24 ore, I semestre;

Parte III: Prof. Corpaci, 24 ore, II semestre;

Parte IV: Prof. Corpaci, 24 ore, II semestre;

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia sulle prime due parti del programma a conclusione del primo semestre e sulle parti terza e quarta, a conclusione del secondo semestre.

L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso è articolato in quattro parti.

Parte prima (48 ore): ha per oggetto l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo delle autonomie locali, ai relativi profili organizzativo-funzionali.

Parte II (24 ore): ha per oggetto i contratti delle pubbliche amministrazioni e prende in considerazione la disciplina degli appalti pubblici di cui esamina, in particolare, i soggetti tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica, i soggetti ammessi alle gare, la qualificazione degli operatori economici e le procedure di

affidamento.

Parte terza (24 ore): ha per oggetto la disciplina del lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Premessa la distinzione tra rapporti di lavoro di diritto pubblico e di diritto privato, saranno trattati i principali profili relativi al lavoro dei dipendenti in regime di diritto privato: le fonti; le procedure per l'assunzione; le regole, tra discipline comuni e speciali; la tutela giurisdizionale. Saranno, inoltre, esaminati gli aspetti peculiari al rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici.

Parte quarta (24 ore): ha per oggetto gli aspetti essenziali dell'ordinamento della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con approfondimenti in punto di articolazione della giurisdizione amministrativa, di azioni esperibili nel processo amministrativo, di tutela cautelare 'ordinaria', di ricorso per l'esecuzione delle sentenze del giudice amministrativo.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

## **DIRITTO COMMERCIALE**

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto commerciale. Impresa e società

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- F. FERRARA ? F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, 15a ed., Giuffrè, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine).

IN ALTERNATIVA:

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, da p. 1 a p. 131; da pag. 139 a pag. 191 e da pag. 265 a pag. 299; Volume 2, Diritto delle società, 8a ed., UTET, Torino, 2012: da p. 1 a p. 254, da pag. 276 a pag. 306 e da p. 312 a p. 610 (ad eccezione del par. 13.12) (complessive 795 pagine circa);

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni unitamente alle letture ed ai materiali che saranno indicati durante il corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **CONOSCENZE**

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali).

#### **CAPACITA'**

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

#### **COMPETENZE**

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72 - Durante le lezioni saranno approfonditi casi pratici ed esempi di documenti con esercitazioni

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di Diritto commerciale dovrà essere sostenuto in un'unica prova, al termine del corso. Sono previste formali verifiche intermedie di apprendimento in forma scritta, per gli studenti frequentanti, durante il corso.

### **PROGRAMMA ESTESO**

## PROGRAMMA

Il corso si articola su settantadue ore, svolte nel secondo semestre

Argomenti:

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento

Le società. La nozione di "società". Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

## DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

15 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

Altro docente: FRANCESCO D'ANGELO

## DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

15 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

## DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE

9 Crediti

Docente responsabile: ORLANDO ROSELLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

## TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. Bassani - V. Italia e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
  - A. Cariola, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- M. Ainis, T. Martines, Codice costituzionale, Laterza, Roma -Bari, ultima edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni). I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti (in particolare, giusto processo e nuovo titolo V) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale 72 ore (comprenditive delle esercitazioni).

Fanno parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei sussidiari di diritto costituzionale o diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti l'esame è orale.

L'esame vuole verificare la conoscenza dei temi fondamentali del diritto costituzionale generale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## DIRITTO COSTITUZIONALE PER IL TERZO SETTORE

6 Crediti

Docente responsabile: MARTA PICCHI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza del fondamento costituzionale dello Stato sociale e del decalogo dei diritti sociali nell'ambito della più complessiva categoria dei diritti fondamentali. Organizzazione dello Stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale; alla categoria dei livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale; al ruolo del terzo settore.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti:

- 1) P. Caretti, I diritti fondamentali: libertà e diritti sociali, Giappichelli, Torino, ultima edizione, Capitoli I, II, III, IV, VI, XII e XIII;
- 2) A. Simoncini, Le "caratteristiche costituzionali" del terzo settore ed il nuovo titolo V della Costituzione, in AA.VV., Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali. Studi in memoria di Paolo Barile, Cedam, Padova, 2003, 697-734.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento delle norme e principi costituzionali in materia di forma di Stato sociale e dei singoli diritti sociali, anche alla luce della Costituzione economica e del processo d'integrazione europea. I meccanismi istituzionali di funzionamento dello Stato sociale. Consapevolezza di cosa significhi, in termini sia giuridici che economici, un moderno Stato sociale. Acquisizione di conoscenze funzionali ad operatori del c.d. terzo settore capaci anche di fornire consulenza legale. Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale; Diritto privato I e II.

## **METODI DIDATTICI**

Didattica frontale : 48 ore (ripartite tra lezioni frontali ed attività seminariale in relazione al numero dei frequentanti).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Ogni frequentante dovrà predisporre, su di un argomento concordato con il docente, una breve relazione scritta che discuterà nell'ambito del corso. Periodicamente il docente riprenderà temi precedentemente trattati per verificare con gli studenti il grado di apprendimento e cogliere spunti per approfondimenti, anche sollecitati dagli studenti stessi. Esame di profitto: l'esame su tutti e tre i moduli è orale e si concluderà solo dopo la verifica delle conoscenze acquisite nel corso di tutti e tre i moduli. Al termine di ogni modulo gli studenti potranno sostenere una prova orale con il docente che ha tenuto l'insegnamento. Tale verifica sarà considerata ai fini della valutazione finale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il modulo avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

L'articolata categoria dei Diritti fondamentali.

Il fondamento costituzionale dello Stato sociale nella nostra Costituzione ed il relativo decalogo dei diritti sociali.

La legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'incidenza del nuovo tit. V della Costituzione nell'organizzazione dello Stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale, ed alla categoria dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

La principale legislazione ed il ruolo del terzo settore.

## **DIRITTO DEGLI STRANIERI**

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso mira a fornire gli strumenti per valutare il fenomeno dell'immigrazione e le difficoltà che presenta la sua regolazione in via normativa, oltre a fornire una introduzione critica delle modalità di tale regolamentazione predisposta dal legislatore.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

M. Ricciardi, S. Mezzadra (a cura di), Movimenti indisciplinati. Migrazioni, migranti e discipline scientifiche, Verona, Ombrecorte, 2012

E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009: Introduzione "Diritto come questione sociale"(pp. IX-XVI) e il saggio di Santoro (pp. 129-180).

G. Savio (a cura di), Codice dell'immigrazione, Maggioli editore, 2012

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Si cercherà di fornire un quadro della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, sarà analizzata la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale. Nella seconda parte ci si soffermerà invece su problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (lo sfruttamento lavorativo dei migranti, la tratta, l'asilo ecc.)

Capacità

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti.

Competenze

Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, Diritto penale e Diritto Amministrativo.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

Il corso si dividerà in due parti. Nella prima saranno illustrati da parte del docente della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni. Sarà discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, della criminalità dei migranti e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. La seconda parte verterà invece su alcune problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (recezione della direttiva sulla repressione del lavoro illegale dei migranti, nuova normativa sulla tratta, richiedenti asilo, ecc.)

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Gli studenti frequentanti potranno scegliere di svolgere una relazione orale e scritta su uno dei temi della seconda parte del corso. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte si porrà l'accento sulla natura del diritto. In nessun campo come nel diritto degli stranieri emerge oggi con chiarezza che il diritto non coincide con la legge, ma è un'operazione complessa, in continuo divenire, a cui partecipano una pluralità di attori. Questo vuoi da un lato per la interdisciplinarietà del diritto degli stranieri e per i molteplici livelli a cui si collocano le sue fonti, dall'altro per la peculiarità delle questioni che esso spesso è chiamato a regolare: le questioni di una società multiculturale, in cui anche le regole di convivenza che si tendono a dare per scontate sono, per alcuni dei membri, problematiche. Nella seconda parte si analizzerà la normativa sull'immigrazione evidenziando come essa sia particolarmente articolata, perché tocca ambiti trasversali di diritto amministrativo, civile, penale, del lavoro. Tale complessa disciplina non si compone peraltro di sole norme nazionali poiché non solo il diritto dell'Unione Europea, sia dei trattati sia derivato, forgia continuamente la materia, ma anche il diritto internazionale pone forti limitazioni all'autonomia degli Stati; di conseguenza numerose sono le fonti normative: regolamenti e direttive comunitarie, leggi, direttive, circolari. Inoltre molti sono i soggetti coinvolti - a vario titolo. La materia, inoltre, è in continuo mutamento. L'analisi del testo unico si soffermerà in particolare sulle regole relative all'ingresso in Italia, i tipi di permesso di soggiorno e i diritti ai quali consente di accedere, le espulsioni.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

6 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

## **DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO**

15 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

Altro docente: WILLIAM CHIAROMONTE

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro subordinato, ed in particolare lo studio delle tipologie di contratti di lavoro, dei diritti, obblighi e poteri delle parti del rapporto di lavoro, della disciplina in tema di licenziamento e di gestione delle crisi aziendali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, VIII ed., Giuffrè, Milano, 2016 (disponibile da settembre/ottobre 2016), limitatamente alle Sezioni 4, 5 e 6;

L. FIORILLO, A. PERULLI (a cura di), Contratto a tutele crescenti e Naspi. Decreti legislativi 4 marzo 2015, n. 22 e n. 23, Giappichelli, Torino, 2015, limitatamente alle Sezioni prima (Profili generali) e seconda (Il nuovo regime di tutela nei licenziamenti individuali e collettivi).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sulle caratteristiche e sulle funzioni del diritto del lavoro. Conoscenze più specifiche su: regolazione del mercato del lavoro; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive delle parti; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti personali e patrimoniali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tutele dei lavoratori nei processi di esternalizzazione.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato l'esame di Diritto del lavoro (II anno).

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni pratiche.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Lo studio dei testi indicati deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative menzionate. È obbligatorio, pertanto, munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro, che servirà anche ai fini della prova d'esame.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame finale, orale, è volto ad accertare l'apprendimento, da parte dello studente, delle conoscenze di carattere generale-istituzionale sulle caratteristiche e sulle funzioni del diritto del lavoro, nonché delle conoscenze più specifiche su: regolazione del mercato del lavoro; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive delle parti; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti personali e patrimoniali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tutele dei lavoratori nei processi di esternalizzazione.

Nell'ambito della sessione invernale di esami gli studenti frequentanti, a loro discrezione, potranno sostenere una prova intermedia, scritta, del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, e che comporterà lo scorporo della prima parte del programma d'esame.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si svolgerà su due piani complementari, il primo di carattere istituzionale, relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro subordinato, e il secondo di approfondimento orientato in senso teorico-pratico, con riferimento all'esperienza giurisprudenziale e operativa in generale. Per la parte istituzionale, il corso, sulla premessa della conoscenza già acquisita delle fonti del diritto del lavoro, nonché del diritto sindacale, affronterà i seguenti temi: regolazione del mercato del lavoro; nozione di lavoro subordinato; forme di lavoro non subordinato; il datore di lavoro; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti patrimoniali e personali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tecniche di gestione (sotto il profilo dei rapporti di lavoro) delle crisi di impresa. Il corso avrà inoltre una parte - intersecata con la prima - di approfondimento specialistico, e consistente in lezioni seminariali ed esercitazioni di taglio pratico.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso affronta i principali istituti che connotano il sistema italiano di sicurezza sociale e si articola in due parti, la prima dedicata alle tematiche di carattere generale attinenti al rapporto giuridico previdenziale, la seconda dedicata ai regimi assicurativi relativi ai diversi eventi protetti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

M. Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, Torino, ultima edizione, con l'esclusione dei capitoli II, III, VIII (sez. III), X (sez. I e IV), XI (sez. II e III), XII (sez. II), XIII (sez. II, III e IV), XIV

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

Familiarizzazione con le problematiche relative alla costituzione e all'autonomia dei rapporti previdenziali, con le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative in materia.



## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico.

La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione, per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia.

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso riguarda le attività necessarie per dare attuazione alla sentenza penale irrevocabile. Dopo un inquadramento sistematico, le lezioni approfondiranno i temi degli effetti del giudicato e della esecutività delle sentenze. Nella parte centrale del corso si esamineranno i soggetti e le modalità dell'esecuzione. Il programma prevede, infine, l'analisi del trattamento penitenziario, delle misure alternative alla detenzione e del procedimento di sorveglianza.

## TESTI DI RIFERIMENTO

a. Per le tematiche di diritto processuale penale:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 11 ed., Milano, 2010 (o ed. più recente):

- Parte V, capitolo 4 (Le impugnazioni straordinarie, § 1, 2, 3, 7)

- Parte VI, Cap. I (Il giudicato);

- Parte VI, Cap. II (L'esecuzione), esclusi, all'interno del paragrafo 6, i sottoparagrafi da d.4 fino alla fine del paragrafo 6.

I capitoli devono essere integrati dagli schemi contenuti nel volume già utilizzato nel Corso di Diritto processuale penale (Guida allo studio del processo penale, a cura di P. TONINI, 6<sup>a</sup> ed., Milano, 2010) o dagli schemi distribuiti a lezione.

b. Per le tematiche di diritto penitenziario:

L. FILIPPI – G. SPANGHER, Manuale di Diritto penitenziario, ed. Giuffrè, Milano, 3<sup>a</sup> ed., 2011.

b.1. Parte obbligatoria.

Cap. 2.

- Il trattamento penitenziario e la corrispondenza epistolare, pag. 68-100.

- I provvedimenti di sostegno:

a) Le misure alternative alla detenzione in carcere; pag. 106-155.

b) Le misure premiali; pag. 163 a 185.

- Esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno, pag. 268-278

Cap. 3.

- Il procedimento di sorveglianza, da pag. 369 a 445.

b.2. Parte a scelta dello studente;

un sotto-capitolo tra i seguenti:

- II. I provvedimenti di rigore, pag. 186-225.

- III. I provvedimenti extra-ordinem, pag. 228-265.

- V. I provvedimenti sospensivi, pag. 303-336.

- oppure, nel Manuale, il Capitolo sul "Procedimento presso il tribunale per i minorenni".

È indispensabile la consultazione di un codice penale e di un codice di procedura penale e anche di un ordinamento penitenziario aggiornati.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale. Sono previsti approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

Capacità

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

## Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso dell'esecuzione penale e dei principi fondamentali che si ricavano dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo. Conoscenza dei profili giuridici relativi all'esecuzione penale e alla condizione penitenziaria in generale. In particolare, sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I, Diritto processuale penale.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto mediante colloquio orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso ha per oggetto tutte le attività che sono necessarie per dare attuazione formale e sostanziale alla sentenza penale irrevocabile. Dopo un inquadramento sistematico della esecuzione penale e del diritto penitenziario, le lezioni approfondiranno i temi degli effetti del giudicato e della esecutività delle sentenze con riferimento alle recenti innovazioni legislative ed alle principali pronunce giurisprudenziali. Nella parte centrale del corso si esamineranno i soggetti e le modalità dell'esecuzione, con particolare riguardo ai compiti del pubblico ministero ed alle funzioni del giudice. Si passeranno in rassegna i possibili oggetti della giurisdizione esecutiva e lo svolgimento dinamico del procedimento di esecuzione anche con riferimento ai canoni del giusto processo. Ogni istituto sarà inserito nei principi fondamentali che si ricavano dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo. Il programma prevede, infine, l'analisi del trattamento penitenziario, delle misure alternative alla detenzione e del procedimento di sorveglianza, nel quadro delle attuali prospettive della funzione rieducativa della pena.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

6 Crediti

Docente responsabile: DEBORAH RUSSO

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le istituzioni politiche dell'Unione europea. Le fonti del diritto dell'Unione europea. Il ruolo della Corte di giustizia. Le competenze normative dell'Unione. Il rapporto tra norme interne e norme dell'Unione.

## TESTI DI RIFERIMENTO

G.Gaja-A.Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione, (tutto eccetto l'ultimo capitolo sulle relazioni esterne dell'Unione). A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, ultima edizione: Corte di giustizia, sent. 29 ottobre 1980, Roquette Frères c. Consiglio (causa 138/79), pag. 1; Corte di giustizia, sent. 5 settembre 2012, Parlamento c. Consiglio (causa C-355/10), pag. 6; Corte di giustizia, sent. 17 novembre 2011, Commissione c. Italia (causa C-496/09), pag. 20; Corte di giustizia, sent. 18 maggio 1994, Codorniu c. Consiglio (causa C-309/89), pag. 29; Tribunale, sent. 15 settembre 1998, Telecinco (causa T-95/96), pag. 49; Corte di giustizia, sent. 6 ottobre 1982, CILFIT (causa 283/81), pag. 63; Corte di giustizia, sent. 15 novembre 2011, Dereci (causa C-256/11), pag. 109; Corte di giustizia, sent. 15 aprile 2013, Spagna e Italia c. Consiglio (cause riunite C-274/11 e C-295/11), pag. 127; Corte di giustizia, sent. 27 novembre 2012, Pringle (causa C-370/12), pag. 132; Corte di giustizia, sent. 4 dicembre 1974, Van Duyn (causa 41/74), pag. 135; Corte di giustizia, 26 febbraio 2013, Fransson (causa C 617/10), pag. 147; Corte di giustizia, sent. 26 febbraio 1986, Marshall (causa 152/84), pag. 172; Corte di giustizia, sent. 19 novembre 1991, Francovich (cause C-6/90 e C-9/90) pag. 178, Corte di giustizia, sent. 8 giugno 1984 n. 170 (Granital), pag. 220, Legge 24 dicembre 2012 n. 234, pag. 236.

N.B.

I frequentanti portano esclusivamente le sentenze spiegate a lezione.

I non frequentanti portano le sentenze elencate sopra, studiando solo le parti riportate nel manuale "Materiali di diritto dell'Unione europea" e la corrispondente spiegazione relativa al principio di diritto affermato dalla Corte di giustizia.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno.

## METODI DIDATTICI

Lezioni con esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

### PROGRAMMA ESTESO

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

## DIRITTO PENALE

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

### TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: l'esame è sostenuto in forma orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## **DIRITTO PRIVATO I**

12 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il Corso ha per oggetto lo studio delle fonti del diritto privato, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Si consiglia uno dei seguenti manuali: P.PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, 2014, parti I, II, III,IV (esclusa parte C: singoli contratti), V, , IX; E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, Giappichelli, 2013 (intero manuale esclusi i capitoli VII "I contratti"; XI, 59 "Attività d'impresa regolate"; XII "La famiglia", XIII "Successioni e donazioni"); CALVO- CIATTI, Diritto privato, Zanichelli, 2013 (intero manuale esclusi i capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni", XII, Le successioni a causa di morte).

Per i cenni di diritto societario si rinvia ai materiali sulla piattaforma e-learning.

Nel caso escano nuove edizione dei manuali verrà data indicazione delle parti corrispondenti sulle news del sito della scuola giurisprudenza.

Lo studente dovrà dotarsi anche di un codice civile non commentato. Si consiglia il codice civile curato da A. di Majo edito da Giuffrè ultima edizione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale.

Competenze:

- capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## **PREREQUISITI**

capacità di comprensione di testi complessi.

## **METODI DIDATTICI**

Didattica frontale. Durante le lezioni i temi verranno tratti non solo su un piano teorico, ma con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale volto a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e dei testi indicati. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta che scomputa una parte del programma.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti). Sono parte del programma e saranno oggetto anche di

corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; responsabilità civile; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

In sintesi il corso concerne l'intero programma di diritto privato contenuto nei manuali consigliati ad eccezione delle parti relative al corso di diritto privato II.

## **DIRITTO PRIVATO II**

6 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha ad oggetto: 1) singoli contratti, contratto usurario, contratti del consumatore e del turista; 2) diritto di famiglia: matrimonio, rapporto tra i coniugi, crisi coniugale, stato di figlio e responsabilità genitoriale, diritti del minore, adozione, unioni civili, convivenze di fatto, procreazione medicalmente assistita; 3) successioni mortis causa e le donazioni.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

È consigliata la frequenza.

Programma per i frequentanti:

1) Uno dei manuali di seguito indicati in questo punto, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso, più il manuale di cui al punto 2:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte");

b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso);

c) V. ROPPO, Diritto privato, Torino, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni");

d) R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte").

2) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Programma per i non frequentanti:

1) Uno dei manuali di seguito indicati in questo punto, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso, lo scritto di cui al punto 2 e il manuale di cui al punto 3:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte");

b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso);

c) V. ROPPO, Diritto privato, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni");

d) R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte");

2) V. Roppo, "Regolazione del mercato e protezione dei contraenti deboli" (pp. 847-874), tratto dal volume di V. Roppo, Il contratto, Giuffrè, 2011.

3) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Tutti dovranno dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale (art. 117 Cost.) e dei più recenti orientamenti della Giurisprudenza anche delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, le ragioni e le finalità di ogni istituto. Saper utilizzare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto ampio e complesso delle fonti, dove la sola legge non è più sufficiente a seguire la rapida evoluzione della società e le possibilità schiuse dagli sviluppi scientifici e tecnologici.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini.

Acuire la capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

## **PREREQUISITI**

Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di evidenziare le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza, molto attiva soprattutto in ambito familiare. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della nuova piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Gli interventi saranno valutati e tenuti in considerazione nell'esame finale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è orale e l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la capacità di organizzare una risposta organica e di effettuare collegamenti, ove possibile, nonché la proprietà di linguaggio.

Per i soli studenti frequentanti è prevista, poco prima della metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta sui contratti che elimina tale parte del programma.

Si terrà conto per l'orale degli interventi che il docente richiederà di effettuare nella piattaforma e-learning.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso avvia allo studio dei contratti, del diritto di famiglia, del diritto successorio e delle donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse come: i contratti del consumatore e del turista con particolare riferimento al decreto legislativo n. 21/2014 che ha attuato la direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e alla direttiva 2014/17/UE sui contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali, il contratto usurario e l'anatocismo bancario; la riforma della filiazione 2012/2013, l'adozione e la legge sulla continuità affettiva, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, le unioni civili, le convivenze di fatto, i matrimoni contratti all'estero, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, la recente legge sull'assistenza alle persone con disabilità, i beni oggetto della comunione legale e quelli che ne sono esclusi, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, la tutela dei legittimari, i patti successori, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede e la circolazione dei beni di provenienza donativa.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo che, al di là dei regolamenti e delle direttive, ha tratti marcatamente giurisprudenziali.

## **DIRITTO PRIVATO PER IL TERZO SETTORE**

3 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha ad oggetto la disamina della disciplina delle persone giuridiche e degli enti che operano nel Terzo settore: 1) associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro; 2) volontariato, mutuo soccorso e promozione sociale; 3) impresa sociale; 5) «Fondazione Italia sociale». Attenzione sarà riservata al «Servizio civile universale».

Verrà esaminata la normativa più significativa del terzo settore

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Materiale fornito dal docente.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisire un'adeguata conoscenza del Terzo settore, delle sue finalità, della sua disciplina e dei soggetti che lo animano nell'erogazione di servizi e nella costruzione delle politiche di welfare.

Conoscere la realtà del Terzo settore in Toscana.

## **PREREQUISITI**

Diritto privato I e II.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: 24 ore.

La lezione si concentra prevalentemente sull'esame della normativa del Terzo settore.

Il docente si avvale della piattaforma Moodle, nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Gli interventi saranno valutati e tenuti in considerazione nella valutazione finale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto in aula. Si dovrà rispondere a due o più domande. La prova ha l'obiettivo di verificare la conoscenza della normativa del terzo settore e la capacità di sintetizzarla. A scelta dello studente, alla prova scritta potrà aggiungersi un esame orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso consente di conoscere il vasto ambito del Terzo settore. È piuttosto estesa la normativa che lo connota. Normativa che verrà modificata e integrata per effetto della legge 6 giugno 2016, n. 106 con cui il Governo è stato delegato a riformare il Terzo settore, l'impresa sociale e la disciplina del servizio civile universale (entrata in vigore 3.7.2016). Tale legge sarà oggetto di particolare attenzione per le importanti novità che ha già posto. Inizialmente si acquisiranno alcune conoscenze di base riguardanti le persone giuridiche disciplinate dal titolo II del libro primo del codice civile, le cooperative e il concetto di mutualità. Successivamente verranno esaminate le specifiche normative sull'associazione di promozione sociale, sull'organizzazione di volontariato, sulla cooperativa sociale, sull'impresa sociale e sull'organizzazione di volontariato.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

6 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO BRANCASI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La moneta. La finanza pubblica. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti: saranno indicate, durante il corso, eventuali letture da effettuare.

Per gli studenti non frequentanti:

- F. Trimachi Banfi, Lezioni di diritto dell'economia, Giappichelli, ultima edizione;
- A. Brancasi, Unione Economica e Monetaria, in G. Strozzi (a cura), Diritto dell'Unione Europea Parte Speciale, Seconda edizione, Giappichelli, Torino 2006.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Capacità

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economica.

Competenze

Consapevolezza degli strumenti di governo dell'economia da parte dei pubblici poteri e delle differenti finalità perseguite da tali strumenti. Consapevolezza degli istituti che conferiscono al governo pubblico dell'economia una dimensione sopranazionale attraverso la completa unificazione del mercato europeo e mediante il carattere "aperto" di tale mercato. Consapevolezza del modo con cui gli istituti giuridici, del governo pubblico dell'economia, interagiscono con le dinamiche d'impresa ispirate dalla razionalità economica.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento. Agli studenti frequentanti è data la possibilità di sottoporsi, dopo la prima metà del corso, alla verifica intermedia di una prova scritta consistente in alcune domande a risposta "aperta" sul programma già svolto.

Esame di profitto. Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame finale sul contenuto delle lezioni e sulle eventuali letture assegnate durante il corso; essi potranno scegliere se sostituire l'esame orale, da sostenere in occasione degli ordinari appelli, con prove scritte sostenute durante lo svolgimento del corso e consistenti in alcune domande a risposta "aperta". Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame finale in forma orale sui testi ad essi consigliati (si veda sopra).

## **PROGRAMMA ESTESO**

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La proprietà. La moneta. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

6 Crediti

Docente responsabile: PHILIP LAROMA JEZZI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso mira a fornire ai partecipanti gli strumenti culturali di base necessari per riconoscere e risolvere problematiche fiscali attinenti al mondo del lavoro, dell'impresa e del non profit.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore".

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore". Studenti non frequentanti: BEGHIN, M., Diritto Tributario, Cedam, 2015, pag. 27-119; 147-178; 241-302; 417-436; 481-599.

Occorre dotarsi di un Codice Tributario aggiornato almeno al 31 gennaio 2016. Si consiglia TUNDO, F., Codice Tributario con le norme comunitarie e internazionali, CELT.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Comprendere che la fiscalità pervade ogni aspetto dell'homo oeconomicus, nella dimensione domestica e transazionale, privata, lavorativa, d'impresa, del non profit e della pubblica amministrazione. Il corso passa dal generale allo speciale impegnando lo studente in un percorso a tappe serrate che parte dallo studio dei principi e dei concetti-base della materia, attraversa gli snodi sistematici del diritto positivo e approda al diretto contatto con le fattispecie concrete.

## **PREREQUISITI**

Diritto amministrativo

## **METODI DIDATTICI**

Lezione di didattica frontale. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle; inoltre la didattica si avvarrà anche del forum online.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame finale sarà in forma orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa che scomputa una parte del programma.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Programma esteso Il corso si articola su 20 lezioni di due ore e le restanti 8 ore saranno dedicate su esercitazioni sui temi trattati a lezione.

## **ECONOMIA POLITICA**

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA FINESCHI



## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Principi introduttivi di economia politica. Modello di domanda ed offerta, teoria del comportamento del consumatore e del produttore, mercato concorrenziale e forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduzione all'economia del benessere. Contabilità nazionale, spiegazione keynesiana dell'economia e sua evoluzione, analisi critiche di Keynes e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte del sistema economico.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni e letture consigliate dal docente.

Studenti non frequentanti:

- A. Fineschi, Appunti di macroeconomia, Giappichelli, Torino 2007.

- A. Fineschi, (a cura di) Lezioni introduttive di microeconomia, Zanichelli.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

Capacità

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.

Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

Competenze

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 72 ore di lezione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge o in forma tutta orale o in forma scritta (con orale opzionale per il miglioramento del voto). Lo studente può scegliere fra le due opzioni.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso verte sui principi introduttivi di economia politica, microeconomia e macroeconomia. Nella microeconomia affronteremo il modello di domanda ed offerta, la teoria del comportamento del consumatore e del produttore, il mercato concorrenziale e le forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduciamo anche gli studenti all'economia del benessere e ad alcuni temi di analisi economica della legge. Nella macroeconomia ci occuperemo di contabilità nazionale, della spiegazione keynesiana dell'economia e della evoluzione di quella spiegazione, delle analisi critiche del modello keynesiano e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte dal sistema economico. Esamineremo i temi della macroeconomia con specifico riferimento ai problemi dell'attuale depressione economica.

## ECONOMIA PUBBLICA

6 Crediti

Docente responsabile: LISA GRAZZINI

## FILOSOFIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Discussione teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione.

La tradizione di common law

Differenze tra rule of law e Stato di diritto

Globalizzazione e crisi Stato di diritto

Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti 5 seminari:

La teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.

La teoria e la storia del diritto internazionale

Diritto e problemi sociali.

Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;

- E. SANTORO, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law*, Giappichelli, Torino 2007.

e di uno a scelta fra questi volumi:

M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.

L. RE, *Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville*, Giappichelli, Torino, 2011

D. Zolo, *Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale*, Feltrinelli, Milano 1995.

E. Santoro (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino, 2009.

A. Sciurba, *La cura servile*, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

## PREREQUISITI

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di diritto Costituzionale e di diritto privato.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56

Seminari: Totale ore 16

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.

- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati.

Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una

valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di lezioni sarà distinto in quattro parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale;
- una terza parte sarà dedicata alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una quarta parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

o Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

- Testo di riferimento: M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

o Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio sarà la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

o Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Nel quadro dei processi di 'globalizzazione' oggi in atto verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-grozziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

o Seminario su diritto e problemi sociali: Si studieranno la concezione del diritto come pratica sociale e le modalità come alcuni problemi vengono affrontati sul piano legislativo, i problemi sociali che le stesse soluzioni legislative fanno nascere e il modo in cui le soluzioni legislative si trasformano in pratiche sociali. Le tematiche affrontate saranno tra le altre: il rapporto tra il diritto e la solidarietà sociale, i problemi che pone l'uso del linguaggio dei diritti, diritto e genere, la regolamentazione delle migrazioni e il diritto dell'esecuzione penale.

- Testo di riferimento: E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009

o Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (dalla Arendt alla Toronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro cura è diventato quasi monopolio dei lavoratori migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

## FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

Altro docente: ROBERTO CORDEIRO GUERRA

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. 231/2001. Sarà poi analizzata la variabile fiscale nelle scelte imprenditoriali: in particolare, le possibili strategie dell'imprenditore di fronte a eventuali contestazioni dell'Amministrazione (i.e. accertamento con adesione, conciliazione giudiziaria, contenzioso tributario), nonché la possibile rilevanza penal-tributaria del comportamento del contribuente.

## TESTI DI RIFERIMENTO

1) Parte "penalistica":

G. De Vero, La responsabilità penale delle persone giuridiche, Milano, Giuffrè, 2008, ISBN 978-88-1414717-3 (ad esclusione delle seguenti pagine: 69-114, 261-304 e 327-363).

2) Parte "tributaria":

Ð Raffaello Lupi, Compendio di diritto tributario, Dike, Roma, 2016, ISBN 9788858205907, pp. 148-184; ed, inoltre

Ð Alessandro Traversi, La difesa del contribuente nel processo penale tributario, Giuffrè, Milano, 2014, ISBN 9788814169014, pp. 3-30, pp. 57-125 (si consiglia vivamente lo studio della materia con l'ausilio del testo aggiornato del D.Lgs. n. 74/2000).

## OBIETTIVI FORMATIVI

## CONOSCENZE:

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire allo studente conoscenze relative alle regole generali in tema di tassazione dell'impresa ed ai principi fondamentali della responsabilità da reato dell'impresa. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità, il corso intende offrire una conoscenza di base dei principi e delle tecniche che governano la tassazione dei redditi prodotti da società commerciali e del regime impositivo delle operazioni di riorganizzazione aziendale. In ordine alla responsabilità da reato dell'ente, scopo del corso è fare apprendere la natura e le funzioni di tale responsabilità, avuto riguardo soprattutto ai criteri di imputazione e ai meccanismi sanzionatori e di esclusione/attenuazione della responsabilità.

## CAPACITA':

- A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella fiscalità e nella responsabilità dell'impresa, sia a livello di scelte legislative, che di interpretazione applicativa.  
B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

## COMPETENZE:

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono nella materia, assumendo una prospettiva volta alla argomentazione e alla giustificazione delle possibili soluzioni, piuttosto che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità alle conseguenze fiscali delle scelte imprenditoriali ed al rapporto tra responsabilità d'impresa e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice, diritto penale, parte generale) e quelle relative alla fiscalità e alla responsabilità d'impresa.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale, Diritto Privato I, Diritto Penale I e Diritto Tributario.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

## PROGRAMMA ESTESO

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001 e si articolerà in due parti. La prima si concentrerà su alcune questioni a carattere generale, avuto riguardo soprattutto alle ragioni di un sistema punitivo avente come destinatario l'ente, nonché alle peculiarità di tale sistema derivanti dalla particolare struttura dell'ente. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti più specifici della disciplina: i principi di garanzia, i soggetti responsabili, i reati presupposto, i criteri di imputazione soggettiva, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle condizioni di esonero dalla responsabilità, il sistema sanzionatorio.

1) Parte Speciale, concernente:

- l'analisi del regime fiscale conseguente alla scelta della struttura attraverso la quale l'attività d'impresa viene esercitata;
- l'analisi delle variabili fiscali a cui un'impresa può andare incontro e le possibili strategie difensive;
- l'analisi dell'attuale impianto normativo che regola i reati tributari ex D.Lgs. n. 74/2000.

## INFORMATICA GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione all'informatica giuridica, esaminandone in particolare i fondamenti tecnologici, la teoria, la storia, le prospettive di sviluppo e il suo rapporto con il diritto positivo.

L'obiettivo è mettere in evidenza come oggi, nella formazione del giurista, sia indispensabile riflettere sul rapporto tra diritto e nuove tecnologie .

## TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento è:

F. Faini, S. Pietropaoli, Scienza giuridica e tecnologie informatiche, Giappichelli, Torino 2017 (pubblicazione prevista per maggio 2017)

Per gli studenti frequentanti verranno selezionate alcune parti del manuale, da integrare con gli appunti dalle lezioni e i materiali che verranno resi disponibili dal docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti il volume è da studiare nella sua interezza.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze informatiche di base. Conoscenza dei principali strumenti di informazione giuridica. Conoscenza di elementi fondamentali di informatica del diritto e diritto dell'informatica.

Capacità

Capacità di orientamento nella scelta degli strumenti informatici idonei allo svolgimento delle professioni legali e loro gestione. Acquisizione della formazione di base nella gestione delle risorse tradizionali e informatiche per la ricerca del materiale giuridico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in materia di informatica giuridica.

Competenze

Attitudine ad analizzare problemi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze e le capacità acquisite in materia di informatica giuridica. Attitudine al reperimento di dottrina, normativa e giurisprudenza, attraverso la consultazione di archivi e banche dati tradizionali e on-line.

## **METODI DIDATTICI**

Il corso verrà impartito in 48 ore didattiche frontali ed esercitazioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: l'informatica giuridica tra diritto dell'informatica e informatica del diritto; nozioni elementari di informatica; architetture hardware; tipologie di software; le reti e il world wide web; privacy digitale e diritto all'oblio; copyright, copyleft e licenze Creative Commons (lezione Aaron Swartz); reati informatici; informatica forense; amministrazione digitale: documento informatico, firma digitale e posta elettronica certificata; il processo civile telematico; e-commerce; open data e trasparenza; web 2.0: i social network; i principali strumenti informatici per le professioni giuridiche.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, attraverso, principalmente, lo studio delle differenze e delle similitudini tra common law e civil law, e l'analisi delle loro implicazioni pratiche nella definizione del ruolo del diritto come strumento di governo della società e tutela delle libertà individuali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, Giappichelli, Torino, 5a ed., 2014, pp. 1-47, 109-192, 263-371.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: Illustrazione introduttiva al metodo comparativo e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesi del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesi e sviluppo della common law inglese; equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA; principalmente attraverso lo studio delle fonti. Capacità: A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Competenze: Sensibilità alla prospettiva di comprensione data dalla comparazione tra più ordinamenti giuridici per. Familiarizzazione con linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali del proprio ordinamento in forza di tale esperienza.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato.

## **METODI DIDATTICI**

Gli studenti sono invitati a frequentare le lezioni. Lezioni di didattica frontale: totale 48 ore

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale. Gli studenti frequentanti che parteciperanno attivamente alle attività della seconda parte del corso, sottoponendosi a una valutazione in itinere, potranno sostenere l'esame su un programma ridotto.

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo e, più analiticamente, illustrare la formazione, l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la civil law, sinteticamente, i temi principali saranno: dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la common law: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema.

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

## SISTEMI PROCESSUALI E TUTELA DEI DIRITTI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO MOTTO

Altro docente: BEATRICE GAMBINERI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

I) Parte processuale penale.

Il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria

II) Parte processuale civile. Il corso è dedicato all'introduzione allo studio della tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche soggettive protette e dei diversi modelli di processo civile che l'ordinamento appresta a tal fine.

## TESTI DI RIFERIMENTO

I) Parte processuale penale.

P. Tonini, Lineamenti di diritto processuale penale, 14<sup>a</sup> ed., Milano 2016, nelle parti specificate:

Parte I  
cap. I (Sistemi processuali)  
cap. II (dalla Costituzione al codice vigente)  
Parte II  
cap. I (Soggetti):  
§ 1; § 2 (Giudice), fino lettera d (competenza per territorio, esclusa astensione); § 3 (p.m.), fino lettera d (rapporti tra uffici); § 4 (p.g.), fino lettera b; § 5 (imputato), fino lettera c (distinzione con indagato); § 6 (difensore), fino a lettera c (difensore persona offesa); § 7 solo lettera a (e distinzione con parte civile)  
cap. II (Atti),  
§ 1, lettere a, b, d; § 2 (invalidità), fino lettera f (le nullità: solo specie e regime giuridico; la decadenza: esclusa la restituzione del termine)  
cap. III (Principi generali sulla prova)  
§§ 1-7  
cap. IV (I mezzi di prova);  
§1; § 2, fino lettera g  
cap. V (I mezzi di ricerca della prova)  
§ 1; § 5, fino lettera c (escluso b.2);  
cap. VI (Le misure cautelari)  
§ 1 lettera a; lettera b (solo definizione ed elenco, no disciplina delle singole misure); §§ 2 - 3; § 4 lettera a; § 5  
Parte III  
cap. I (Indagini preliminari),  
§§ 1-3; § 4, fino lettera c; § 6, fino lettera e, lettera i;  
cap. II (Conclusione indagini preliminari)  
§ 1, lettere a-b; § 2; § 3 fino lettera b (fino a pag. 321: esclusa ipotesi di tenuità del fatto).  
cap. III (L'udienza preliminare)  
§ 1; §§ 5-7  
cap. V (Il giudizio di primo grado)  
§ 1; §§ 6-7  
Parte IV  
cap. I (Procedimenti speciali)  
§ 1  
Parte V (Le impugnazioni)

cap. I (Principi generali)  
§§ 1-2  
Per i frequentanti il programma non include:  
cap. V (I mezzi di ricerca della prova) § 5  
cap. III (L'udienza preliminare)  
§ 1; §§ 5-7  
cap. V (Il giudizio di primo grado)  
§ 1; §§ 6-7  
Parte IV  
cap. I (Procedimenti speciali)  
§ 1  
Parte V (Le impugnazioni)  
cap. I (Principi generali)  
§§ 1-2

## II) Parte processuale civile

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 6° edizione, Napoli 2014:

INTRODUZIONE: §§ da 1 a 4

CAP. SECONDO: §§ da 1 a 7

CAP. TERZO: §§ da 1 a 9 escluso § 6 (Forma dei provvedimenti del giudice e rimessione anticipata della causa al collegio).

CAP. QUARTO: §§ 1 a 3

CAP. QUINTO: §§ da 1 a 4

CAP. SETTIMO: §§ 1 fino a 3; escluso §§ 1.5 (Cenni sull'art. 362 e rinvio); 2.5 (Rilevabilità delle questioni di competenza: vecchia e nuova disciplina a confronto);

2.6 (Efficacia delle decisioni sulla competenza e modalità attraverso cui la Cassazione può essere investita di questioni di competenza)

CAP. OTTAVO: § 1 escluso 1.4 (Le cd. azioni dirette)

CAP. DODICESIMO: §§ 1, 2 e 5 escluso 5.2 (Il procedimento di repressione della condotta antisindacale ex art. 28 l. 300/70).

CAP. TREDICESIMO: §§ da 1 a 6

CAP. QUINDICESIMO: §§ da 1 a 4.

II. A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 10 a edizione, Giappichelli Torino 2014:

CAP. SECONDO: Le origini del nostro sistema di giustizia amministrativa

CAP. TERZO: L'affermazione di una giurisdizione amministrativa

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### I) Parte processuale penale

Conoscenze: concetti fondamentali, regole principali e meccanismo di funzionamento del processo penale.

Capacità: argomentativa e di ragionamento sulla disciplina riguardante funzioni e attività dei soggetti processuali.

Competenze: abilità nella professione di giurista nel processo penale.

### II) Parte processuale civile

Conoscenza sistematica dell'articolazione della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi e della disciplina essenziale dei processi di cognizione, sommari, esecutivi e cautelari.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nel momento della tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche protette: individuazione della forma di tutela adeguata a fronte della lesione verificatasi; individuazione e interpretazione delle regole previste dalla legislazione processuale per la concessione della forma di tutela.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

Competenza a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche protette.

## **PREREQUISITI**

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

## **METODI DIDATTICI**

### I) Parte processuale penale

Lezioni di didattica frontale: 20 ore; analisi e discussione di un caso pratico e/o di decisioni giurisprudenziali di particolare rilievo: 4 ore

### II) Parte processuale civile

lezioni di didattica frontale: 40 ore. Esercitazioni: 8 ore.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale mirato alla verifica della conoscenza del sistema processuale penale e dei singoli istituti.

Non sono previste prove intermedie

## **PROGRAMMA ESTESO**

### I) Parte processuale penale

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa e giudizio.

Atti processuali: tipologia e specie di invalidità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; il diritto alla prova; divieti probatori.  
La disciplina di alcuni mezzi di prova e di ricerca della prova: la testimonianza e le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.  
Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali.  
Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: notizia di reato, atti del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).  
L'udienza preliminare: funzioni ed epilogo decisivo.  
Le misure cautelari: definizione, specie, presupposti, procedimento applicativo, vicende successive, le impugnazioni.  
Procedimenti speciali: ratio e tipologie.  
Fase del giudizio: cenni sull'istruzione dibattimentale.  
Impugnazioni: classificazione e disposizioni generali

## II) Parte processuale civile

La tutela delle situazioni soggettive protette;  
i principi nazionali e sovranazionali in tema di giurisdizione;  
la giurisdizione;  
la giurisdizione ordinaria e i giudici speciali;  
la tutela dichiarativa e il contenuto delle sentenze;  
la domanda giudiziale e le difese del convenuto;  
i presupposti processuali;  
il processo di cognizione a rito ordinario e il suo svolgimento;  
la tutela sommaria;  
la tutela esecutiva;  
la tutela cautelare.

## STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO SABBIONETI

### LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

LINEE DI STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA: REGNO, REPUBBLICA, PRINCIPATO, DOMINATO.

### TESTI DI RIFERIMENTO

FREQUENTANTI: Appunti delle lezioni e inoltre B. SANTALUCIA, La giustizia penale in Roma Antica, Il Mulino, Bologna, 2013.  
NON FREQUENTANTI: A. PETRUCCI, Corso di diritto pubblico romano, Torino, Giappichelli, 2012, e inoltre B. SANTALUCIA, La giustizia penale in Roma Antica, Il Mulino, Bologna, 2013

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze:

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

Capacità:

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

Competenze:

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

### METODI DIDATTICI

LEZIONI DI DIDATTICA FRONTALE:

TOTALE ORE: 48

### PROGRAMMA ESTESO

LINEE DI STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA: REGNO, REPUBBLICA, PRINCIPATO, DOMINATO.



# STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo costituzionalistico

Introduzione alla storia del diritto; la costituzione mista medievale; la sovranità; il giusnaturalismo; il costituzionalismo; le rivoluzioni del Settecento; Stato di diritto; il costituzionalismo del Novecento.

Modulo codicistico

Illuminismo giuridico; il Codice moderno; il Codice Napoleone; la scienza giuridica nel XIX e nel XX secolo tra Francia, Italia e Germania; i codici penali ottocenteschi; i codici del Novecento; il secondo dopoguerra e la decodificazione.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti iscritti al corso di laurea di Servizi giuridici (esame obbligatorio)

Frequentanti:

l'esame verrà preparato sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito dal docente a lezione;

Non frequentanti:

gli studenti potranno scegliere tra i seguenti programmi:

1)

- S. Mannoni, Da Vienna a Monaco (1814-1938). Ordine europeo e diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2014 Giuffrè.

- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne, Torino, Giappichelli 2011.

2)

- M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne . I. Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 2014

-M. Fioravanti (a cura di), Lo stato moderno in Europa - Istituzioni e diritto - Roma-Bari, Laterza 2001.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

## PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

## ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

Modulo costituzionalistico: dalle carte settecentesche al costituzionalismo del 1900.

Modulo codicistico

In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

## TECNICA E ANALISI DEI BILANCI

6 Crediti

Docente responsabile: ELENA GORI

Altro docente: LUCA BAMBAGIOTTI ALBERTI